



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Montagna Vicentina

Società Cooperativa

C.F. e P. IVA 00946750247

Sede: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale N. 5 di Reg.

OGGETTO: PSR VENETO 2014 – 2020. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER.
Adozione formale dei criteri per l'analisi e la valutazione delle proposte progettuali integrate – Progetti Chiave avanzati dal territorio sul PSL 2014 – 2020;

L'anno 2016 (duemilasedici) addì 29 (ventinove) del mese di febbraio alle ore 18:00 presso la sede sociale, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori:

P	Panozzo Dino	(Coldiretti Vicenza)	Consigliere
P	Gasparini Giovanni	(Comunità Montana dall'Astico al Brenta)	Consigliere
P	Benetti Enzo	(Confcommercio Vicenza)	Consigliere
P	Ceola Giovanni	(Comune di Recoaro Terme)	Consigliere
P	Ruaro Dario	(Confartigianato Vicenza)	Consigliere

Assume la presidenza Benetti Enzo, che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

Partecipano alla seduta il dott. Francesco Manzardo, Direttore del GAL ed il dott. Cesare Rebeschini che assume le funzioni di segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul coordinamento tra i diversi fondi al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell'Unione, in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo (dall'Art. 32 all'art. 35), anche denominato "Community-led local development (CLLD)";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare la sezione LEADER, dall'Art. 42 all'art. 44;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia che stabilisce le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi e comuni a tutti i fondi strutturali comunitari, in particolare al Capitolo "Obiettivo tematico 9 – Promuove l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione" ed in particolare alla Sezione 3 – Approccio integrato allo sviluppo territoriale da realizzare mediante i Fondi SIE" e al Capitolo 3.1 "Il Community Led Local Development (CLLD)";

VISTA la DGR n. 1214 del 15/09/2015 con la quale la Regione Veneto ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 – Sostegno alla sviluppo locale LEADER, prevedendo una procedura di selezione basata su una prima presentazione di una Proposta di strategia di Sviluppo Locale, da presentarsi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando, utilizzando il modello di cui all'Allegato tecnico 12.4 del bando stesso ed una seconda fase in cui presentare la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) ed il relativo Programma di Sviluppo Locale entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del bando, utilizzando il modello di cui all'Allegato tecnico 12.5 del bando stesso;

PREMESSO che la Strategia di Sviluppo Locale LEADER, negli obiettivi regionali, viene concentrata in verso i territori marginali e sulle situazioni locali che esprimono effettive esigenze e potenzialità in termini di sviluppo locale, in modo da concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla priorità 6 e dalla focus area 6b;

VISTA la DGR n. 1214 del 15/09/2015 con la quale la Regione Veneto ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 – Sostegno alla sviluppo locale LEADER;

VISTA la Manifestazione di Interesse e la Proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina per l'adesione alla Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR Veneto 2014 – 2020, approvata con deliberazione del CdA n. 22 del 15/12/2015 e valutata ammissibile da AVEPA, Sportello Unico di Padova con nota n. 5507 del 22/01/2016;

RICHIAMATI gli ambiti di interesse prioritari e l'articolazione proposta per la presentazione di progetti integrati o "progetti chiave" da parte del territorio, come individuati nella Manifestazione di Interesse e Proposta di Strategia sopra richiamata, ed in seguito sviluppati nel percorso di concertazione "La mia gente, il mio territorio, le mie idee" con gli attori chiave delle sotto aree omogenee che compongono l'Ambito Territoriale del GAL;

RAVVISATO che, a seguito dell'analisi territoriale, condotta focalizzando sulle criticità, sulle potenzialità e le vocazioni di ciascuna delle "aree omogenee" che compongono l'ATD del GAL (identificate dal punto di vista amministrativo con le Unioni e le Comunità Montane, secondo l'impostazione perseguita con il Programma di Sviluppo Locale 2014 - 2020) ed attraverso il percorso di concertazione avviato sul territorio, gli interessi manifestati da parte dei soggetti chiave pubblici e privati hanno portato all'individuazione, tra gli altri, dei seguenti Obiettivi Specifici: OS 1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli; OS 3.2 Valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico; OS 3.3 Creare sinergie multi settore per la promozione del sistema turistico;

CONSIDERATO quindi che, coerentemente a quanto sopra richiamato, il percorso di concertazione finalizzato all'emersione di eventuali Progetti chiave e progetti integrati da parte degli attori del territorio, si è focalizzato prioritariamente sui tre Obiettivi Specifici sopra esposti, riferiti agli ambiti di interesse già individuati dal GAL nella Proposta di Strategia;

RITENUTO opportuno formalizzare i principi ed i criteri per l'analisi e la valutazione delle eventuali proposte di progetti integrati e/o progetti chiave da parte del territorio, così come esposti nel percorso di concertazione;

ANALIZZATO il documento riportante i principi per la definizione ed i criteri di analisi e valutazione delle proposte di progetti chiave manifestati dal territorio, come risultato finale del percorso avviato, in cui si identificano i requisiti di ammissibilità ed i criteri di analisi e valutazione;

VERIFICATO che il Consiglio di Amministrazione come così composto rispetta gli adempimenti di cui all'articolo 32, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013, in cui si dispone che a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;

VERIFICATO, il rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse, approvato con delibera n. 3 del 29/02/2016, ovvero l'insussistenza di conflitti di interesse nella materia oggetto del presente atto;

dopo attento esame, con voti unanimi e favorevoli

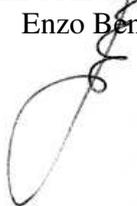
DELIBERA

1. di adottare formalmente i principi per la definizione, i requisiti di ammissibilità ed i criteri di analisi e valutazione delle proposte di progetti chiave così come presentate dai soggetti pubblici/privati del territorio, come risultato finale del percorso di concertazione avviato, così come riportati in Allegato A) al presente atto;
2. di stabilire che l'individuazione di eventuali progetti chiave da prevedere nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020, avvenga sulla base dei principi e dei criteri definiti nel percorso di concertazione con il territorio;
3. di dare atto che la presente deliberazione è stata adottata mediante votazione nella quale, l'assetto decisionale rispetta le indicazioni di cui all'art. 32 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013, ovvero né le autorità pubbliche, né i singoli gruppi di interesse rappresentati rappresentano più del 49% dei voti;
4. Di dare immediata esecutività alla presente deliberazione;

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Enzo Benetti



IL SEGRETARIO

Cesare Rebeschini





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

La mia gente, il mio territorio, le mie idee
Percorso per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020

Principi per la definizione e criteri di analisi e valutazione dei Progetti Chiave proposti dal territorio

Allegato A) Delibera n. 5 del 29/02/2016

Progetti chiave nel LEADER

I **progetti chiave** rappresentano una novità introdotta nel LEADER 2014 – 2020 con l'intento di perseguire gli obiettivi di **concentrazione** ed **integrazione** degli interventi e delle risorse finanziarie ed il collegamento con un **obiettivo comune** di sviluppo del territorio.

Si tratta di una modalità di attuazione per progetti integrati “finalizzati al consolidamento e al rafforzamento di specifiche opportunità di sviluppo, ovvero alla soluzione di particolari criticità e problematiche, con riferimento ad **una specifica area** o sistema territoriale piuttosto che ad un **prodotto/filiera/settore/sistema** oppure ad un particolare **percorso/processo/fase di sviluppo**, possibilmente caratterizzati da elementi e/o approcci innovativi.”

Il progetto chiave prevede l'attivazione contestuale di **almeno 2 Misure o tipo di interventi** che assicurano **l'adesione sia di soggetti pubblici che privati**, presentano adeguati elementi di coerenza e collegamento tra loro e convergono verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio, giustificando quindi un approccio attuativo e progettuale complesso ed integrato che prevede l'attivazione di corrispondenti operazioni attraverso più formule operative (bando pubblico, gestione diretta GAL e progetti a regia).

Il percorso di definizione: Focus su Ambiti di Interesse, fabbisogni e potenzialità delle sotto aree omogenee dell'Ambito del GAL

L'approccio strategico del GAL per l'elaborazione del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020 si basa sulla focalizzazione delle criticità, delle potenzialità e delle vocazioni di ciascuna delle aree omogenee che compongono l'ambito territoriale – identificate dal punto di vista amministrativo nelle Unioni Montane e Comunità Montane. Ove possibile quindi, l'analisi di contesto è stata particolareggiata per far emergere le specificità territoriali ed avviare un confronto con gli attori locali, rispetto a risorse considerate prioritarie ed obiettivi condivisi verso cui far convergere i singoli interventi. Per ciascuna di queste sotto aree omogenee si è perseguito l'obiettivo di far emergere dagli attori locali delle proposte progettuali integrate, focalizzate su un contesto specifico e delimitato e sulle risorse e vocazionalità caratterizzanti ciascuna di queste. Con queste premesse, negli incontri di concertazione sono stati identificati i principi per la definizione ed i criteri di analisi e valutazione di eventuali progetti chiave “a trazione locale”, sviluppati cioè partendo dal basso dagli stessi operatori e dalle forze del territorio.

I principi per la definizione

Conformemente a quanto indicato dal Bando della Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER, nella fase di concertazione con il territorio, sono state messe in evidenza le criticità e le potenzialità emerse con l'analisi di contesto, le analisi SWOT e gli stessi incontri con le forze economiche e sociali di ciascuna area omogenea. I principi per la definizione di proposte di progetti chiave da parte del territorio hanno perciò fatto riferimento a:

- Integrazione e concentrazione delle proposte
- Definizione dell'area target / ambito di ricaduta delle iniziative
- Aggregazione tra iniziative di soggetti pubblici e gruppi privati

I criteri di analisi e valutazione delle proposte di Progetti Chiave

Per l'analisi e la valutazione delle proposte progettuali da parte del territorio configurabili come progetti chiave, si adottano i criteri di seguito riportati:

Requisiti formali
➤ Trasmissione al GAL della proposta con tutte le informazioni richieste
➤ Coerenza con gli Ambiti di Interesse identificati nella Proposta di Strategia
➤ Coerenza con gli Obiettivi Specifici della Strategia
➤ Ammissibilità della proposta rispetto al set di Misure/Interventi previsto per ogni Ambito di Interesse
➤ Articolazione della proposta su almeno n. 2 diverse Misure (pubblico – privato)

Criteri di analisi e valutazione
➤ Impatto e ricaduta sul territorio
➤ Definizione chiara dell'ambito territoriale coinvolto (preferenza per le proposte con valenza sulle sotto aree-omogenee, Unioni Montane e Comunità Montane o comunque sovracomunale)
➤ Chiara ed esaustiva descrizione della proposta
➤ Chiara indicazione del finanziamento richiesto e dei beneficiari previsti
➤ Cantierabilità delle iniziative